



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8GZ00N: I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

Scuole associate al codice principale:

NAAA8GZ00D: I.C. 5 - MONTALE NAPOLI
NAAA8GZ01E: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE
NAAA8GZ02G: I.C. NA 5 - INCONTRO
NAAA8GZ03L: I.C. NA 5 - I LIMONI
NAEE8GZ01Q: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-
NAEE8GZ02R: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE
NAMM8GZ01P: NA 05 MONTALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I risultati educativi mostrano un buon livello di successo nelle aree legate all'autonomia e alla socialità, pilastri del modello SZ: - Autonomia e Responsabilità: I bambini raggiungono una buona autonomia e un forte senso di responsabilità. L'organizzazione degli spazi e l'uso comune dei materiali li abitua a prendersi cura dell'ambiente e a organizzare le proprie azioni. Questa capacità di autogestione è un fattore protettivo e potenziante, specialmente in un contesto dove l'indipendenza precoce può essere necessaria. - Competenza Sociale e Cooperazione: Si osserva una forte cooperazione e solidarietà nel gruppo. La "Comunità-Class" promossa da SZ facilita l'aiuto reciproco e la capacità di negoziare e risolvere i conflitti tra pari, sviluppando competenze relazionali essenziali per navigare un contesto sociale complesso. - Motivazione Intrinseca: La ricchezza di materiali e la didattica laboratoriale (Atelier, Spazi) stimolano una elevata curiosità e una motivazione intrinseca all'apprendimento. L'approccio attivo di SZ compensa eventuali carenze di stimolazione esterna al di fuori dell'ambiente scolastico, mantenendo vivo l'interesse verso le attività proposte. - Metacognizione: I bambini dimostrano una buona consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, riflettendo sulle

Punti di debolezza

Le aree di debolezza derivano principalmente dall'impatto del contesto socio-culturale e dalla difficoltà di garantire l'allineamento tra scuola e famiglia: - Frattura tra Regole Scolastiche e Modelli Familiari: La difficoltà dei genitori a rispettare le regole fondamentali della scuola (frequenza regolare, puntualità, merenda condivisa) spesso incide sulla piena internalizzazione di tali regole da parte dei bambini. I risultati nello sviluppo del senso civico e nel rispetto delle norme condivise possono essere indeboliti dalla dissonanza tra quanto appreso a scuola e i modelli comportamentali osservati nell'ambiente familiare. - Regolazione Emotiva e Comportamentale: Il contesto socio-ambientale complesso, che può esporre i bambini a modelli di gestione emotiva meno mediati, rende l'acquisizione della piena regolazione emotiva un percorso più lungo e difficile. Nonostante il lavoro della scuola, si possono riscontrare reazioni emotive intense in momenti di frustrazione, che richiedono un rinforzo costante in quest'area. - Bassa Efficacia del Raccordo Scuola-Famiglia: Nonostante la filosofia SZ promuova l'apertura e la partecipazione, la resistenza o l'impossibilità delle famiglie (per motivi sociali o legali) di partecipare attivamente riduce l'efficacia del patto



proprie azioni e sul proprio sapere. Questo è un risultato prezioso, favorito anche dai momenti strutturati di riflessione (Debriefing) previsti dal modello SZ.

educativo. Ciò può limitare il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini, soprattutto in quelle aree che richiedono il sostegno e la coerenza del contesto familiare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La stragrande maggioranza dei bambini (circa i 3/4 o un numero elevato) mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri. Sono in larga parte in grado di organizzare le azioni in autonomia e individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni. Mostrano capacità di riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola effettua un attento lavoro per combattere il fenomeno della dispersione scolastica e attua tutte le procedure necessarie per prevenirla, potenziate anche dalle risorse previste dai progetti regionali e nazionali, finalizzate alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica. Non vi è la perdita di alunni nel passaggio da un anno all'altro. Per la scuola secondaria primo grado si sono registrate leggere insufficienze colmate con un recupero autonomo, monitorato ad inizio anno scolastico dai docenti della scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La scuola adotta criteri di valutazione mirati all'acquisizione delle competenze che contribuiscono al successo formativo degli studenti

Punti di debolezza

Un aspetto da attenzionare e da monitorare è relativo ai ritardi e alle uscite anticipate degli alunni che rappresentano una abitudine a cui tendono alcune famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e



**scolastico, lo concludono e conseguono risultati
soddisfacenti agli esami finali.**



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punto di maggiore successo è rappresentato dai risultati di Matematica nelle classi II della Scuola Primaria, dove i punteggi sono superiori alle medie di riferimento (Campania, Sud e Nazionale). Questo indica un ottimo lavoro di base nell'introduzione del pensiero logico e numerico, probabilmente facilitato dall'approccio metodologico (Senza Zaino) che valorizza l'esplorazione e la manipolazione. Un altro chiaro punto di forza si riscontra nella Scuola Secondaria di I Grado (classi III), dove si registrano risultati adeguati e positivi sia in Italiano che in Matematica rispetto alle medie. Questo dimostra che la scuola riesce a mantenere, o addirittura a incrementare, il livello di preparazione degli studenti durante il passaggio tra i cicli, portandoli a conseguire traguardi significativi in uscita. In particolare, il fatto che in Italiano le classi si concentrino nei livelli 3 e 4 attesta una solida competenza nella comprensione e nella produzione linguistica. In Lingua Inglese, i risultati di Reading sono generalmente positivi in entrambi i livelli (Primaria e Secondaria di I Grado), suggerendo una buona efficacia didattica nello sviluppo delle capacità di comprensione del testo scritto.

Punti di debolezza

Il dato più evidente è l'inversione di tendenza in Matematica nelle classi V Primaria, dove la maggior parte delle classi riporta risultati inferiori alle medie di riferimento. Questo suggerisce che, pur partendo da basi eccellenti in classe II, il percorso didattico tra la II e la V incontra delle difficoltà nel consolidare e sviluppare le competenze matematiche più complesse, portando a una regressione dei risultati rispetto al contesto esterno. I risultati di Italiano nelle classi II Primaria sono inferiori alle medie, indicando una potenziale criticità nella fase iniziale di alfabetizzazione e sviluppo delle competenze di base (comprensione e grammatica). La variabilità tra le classi II in Italiano evidenzia anche che l'efficacia didattica in questa disciplina è disomogenea, suggerendo che alcune sezioni sono meno efficaci di altre nel raggiungere gli obiettivi di base. La variabilità rilevata richiede attenzione: - La variabilità tra le classi II in Italiano suggerisce un problema di omogeneità nella progettazione o nella prassi didattica tra i docenti dello stesso livello. - La maggiore variabilità dentro le classi V in Italiano e tra le classi V in Matematica indica una forte disomogeneità nel gruppo di studenti in Italiano (studenti molto forti e molto deboli convivono nello stesso gruppo) e una marcata differenza di rendimento tra le



diverse sezioni in Matematica, confermando che l'efficacia didattica in Matematica e' molto diversificata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI e' tendenzialmente in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, sebbene si registrino in alcuni casi dati leggermente inferiori. Nel complesso, la scuola mantiene un livello di apprendimento coerente rispetto al contesto socio-economico di riferimento (ESCS) e alla media regionale, sebbene sia necessario un focus mirato per aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di eccellenza piu' alti. I dati suggeriscono un contributo della scuola efficace nel garantire una preparazione adeguata alla maggior parte della popolazione studentesca.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Autovalutazione-livello 6: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave europee, così come osservato dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto, monitora attentamente i risultati degli propri alunni provenienti dalla propria scuola primaria e che sono in ingresso nella scuola secondaria. Si registra una ridotta percentuale di abbandoni o ripetenze negli anni successivi all'uscita. I rapporti di continuità tra i docenti interni della scuola determinano l'acquisizione di competenze trasversali solide, che facilitano l'adattamento degli alunni ai nuovi contesti. La collaborazione efficace con le famiglie sostiene la continuità e l'orientamento nelle scelte scolastiche future.

Punti di debolezza

In alcuni casi i risultati delle prove INVALSI hanno evidenziato una discontinuità di livello tra i diversi ordini di scuola, nel passaggio tra primaria e secondaria. Inoltre, la mancanza di dati sistematici di monitoraggio a lungo termine sul percorso degli ex alunni segnalano la necessità per l'istituto di incrementare le azioni di continuità e orientamento tra diversi ordini di scuola, attraverso corsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione, impegno e autostima, e attivando un monitoraggio digitale e contatti diretti con figure di riferimento, anche al fine di ridurre fenomeni di abbandono.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 4: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti con qualche criticita'. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficolta' nello studio. Alcuni studenti manifestano lievi criticita' nel percorso di apprendimento. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI abbastanza in linea con la media regionale nella maggior parte delle situazioni e in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' abbastanza in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 6: Il clima relazionale all'interno della scuola tra studenti, docenti e personale scolastico è generalmente positivo e caratterizzato da collaborazione, rispetto e dialogo. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo generalmente positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato e propone alla comunità scolastica un curricolo con un approccio globale, che mira alla crescita e allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze trasversali, per una formazione quanto più completa degli alunni, come persone e come cittadini. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le varie attività didattiche. Vengono individuati in modo chiaro, sia all'interno delle programmazioni che nell'ampliamento dell'offerta formativa, i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere al termine del ciclo scolastico, soprattutto in termini di inclusione, autonomia e responsabilità. Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale grazie ad un'attenta progettazione e all'elaborazione di azioni didattiche mirate. La progettazione fa esplicito riferimento alle attività laboratoriali ed ai compiti di realtà, che costituiscono una sfida continua e al contempo uno strumento quantomai efficace per lo sviluppo delle competenze. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono durante le ore destinate alla programmazione per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e durante gli incontri periodici di dipartimento per la scuola secondaria di I grado. Gli studenti

Punti di debolezza

Negli ultimi anni sono state stabilite alleanze e progettate iniziative con il terzo settore utili alla formazione globale degli alunni, soprattutto in ambito socio-emotivo e relazionale. La scuola secondaria di I grado progetta e realizza le attività didattiche in linea con il curricolo di istituto, con un approccio globale adottato dall'intera comunità scolastica, ma intende definire meglio le attività e i percorsi formativi che sono in continuità con la scuola primaria.



acquisiscono competenze sociali e civiche, anche grazie all'ampliamento dell'offerta formativa che si esplica attraverso la collaborazione con enti locali ed associazioni culturali attive sul territorio. La costruzione di relazioni positive con le famiglie, il confronto costante con la rappresentanza dei genitori garantisce un clima produttivo ed una collaborazione fattiva nel percorso educativo degli alunni. La scuola verifica e valuta la formazione degli studenti usando criteri comuni, monitorando il processo educativo con attività laboratoriali, compiti di realtà e prove di competenza per classi parallele. Tra le scelte operate dall'istituto c'è quella di limitare l'utilizzo di prove strutturate, si tende infatti a somministrarle soprattutto all'inizio dell'anno scolastico per verificare i livelli di competenza raggiunti, le conoscenze e le abilità da recuperare e quelle da potenziare. I risultati conseguiti vengono utilizzati per orientare e progettare le future azioni didattiche da mettere in campo in maniera specifica e rispondente alle reali esigenze degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche



coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione educativo-didattica è delineata nel curricolo d'istituto, partendo dai documenti ministeriali di riferimento e si articola declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, mira a valorizzare le potenzialità degli alunni, considerando gli interessi e gli stili cognitivi di ognuno. Nella scuola la progettazione si articola attraverso riunioni dipartimentali, di classe e di interclasse che offrono periodiche occasioni di confronto e di condivisione nelle scelte metodologiche, negli interventi didattici e nella valutazione dei percorsi formativi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La scuola verifica e valuta la formazione degli studenti usando criteri comuni, monitorando il processo educativo con attività laboratoriali, compiti di realtà e prove di competenza per classi parallele. Gli insegnanti seguono modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti: - utilizzano prove comuni in ingresso, in itinere e finali; - si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. - mettono in relazione le attività di programmazione e quelle di valutazione; - utilizzano, in modo sistematico, i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola distribuisce i tempi didattici con orario settimanale di cinque giorni, cura attentamente gli ambienti di apprendimento e opera scelte metodologiche specifiche. Le aule sono attrezzate ed arredate secondo il modello Senza Zaino: sono dotate di spazi laboratoriali, linguistici e scientifici, e di un' agora' intesa come spazio di confronto, riflessione, libera espressione; sono dotate di planning giornaliero e settimanale e della pannellistica necessaria all'applicazione del Modello; la distribuzione degli incarichi agli alunni, nella gestione dell'aula, promuove la condivisione di regole di comportamento e sviluppa il senso di responsabilità e comunità. Dal confronto tra i docenti è nata una progettualità legata alle didattiche innovative. I principi metodologici di fondo prediligono attività laboratoriali e compiti di realtà, scelte didattiche che promuovano il processo di sviluppo del pensiero politropico, apprendimento in situazione, learning by doing, cooperative learning, lavoro di gruppo, ricercazione, peer tutoring, problem solving. L'esplorazione e le esperienze in situazione promuovono il coinvolgimento nel fare e l'assunzione dei compiti individuali e di gruppo, creando sinergie anche con gli adulti; un clima relazionale accogliente e le diverse proposte operative permettono la

Punti di debolezza

L'incidenza dei fattori di contesto sul rendimento scolastico di alcuni allievi impone alla scuola di monitorare costantemente ritardi, uscite anticipate ed assenze; costante è il confronto tra i docenti e la funzione strumentale preposta e con le famiglie.



partecipazione attiva di ciascun alunno. L'uso dei compiti di realta' favorisce l'acquisizione delle competenze e il successo formativo degli studenti. Per lo sviluppo della dimensione relazionale degli alunni la scuola predilige la didattica con apprendimento cooperativo, per favorire il confronto continuo con l'altro e il dialogo; la collaborazione e i colloqui con le famiglie permettono di seguire più da vicino lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni, la capacità di relazionarsi e di costruire rapporti positivi. Si tende a limitare episodi problematici con azioni mirate di prevenzione, inserite sia nella programmazione che nell'ampliamento dell'offerta formativa, con progetti extracurricolari e interventi di educazione alla legalità e alla convivenza civile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di



bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è attenta nell'adottare pratiche e strumenti necessari a favorire l'inclusione, nel proporre percorsi individualizzati di apprendimento per alunni con BES e disabilità e in generale nell'indicare e attuare buone prassi di convivenza e di integrazione sociale. All'interno della scuola risultano attivi e funzionali i GLI e i GLO che, grazie all'apporto delle funzioni strumentali, monitorano la formazione degli alunni; essi hanno anche il delicato compito di supportare le famiglie e prevenire fenomeni di disagio. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e apposita modulistica. I GLO (gruppo di lavoro operativo) stilano un PEI (piano educativo personalizzato) per gli alunni con disabilità e i docenti di classe redigono un PDP (piano didattico personalizzato) per alunni con BES e DSA. All'interno di essi vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, usando anche misure dispensative e strumenti compensativi. L'istituto mette a disposizione degli alunni con difficoltà diversi strumenti digitali, come tablet e pc. Da parte di tutti i docenti sono usati criteri comuni per l'osservazione, il monitoraggio dei progressi e la valutazione degli studenti. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di

Punti di debolezza

Nella scuola è presente un numero di risorse di sostegno non sempre sufficientemente adeguato a rispondere ai bisogni educativi degli alunni con disabilità. Un discreto numero di docenti precari o in assegnazione provvisoria determina talvolta un turn over che non consente sempre di accompagnare con continuità lo stesso alunno nel suo percorso formativo



ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. A tale scopo risultano sempre molto valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola propone una progettazione integrata, attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, finalizzata proprio al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione attiva. Nella valutazione dei risultati raggiunti si fa costante riferimento agli obiettivi indicati nel di PEI e nel PDP, per orientare al meglio le scelte metodologiche e le attività educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualità didattica, orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento, si avvale dell'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto



dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Autovalutazione-livello 6: La scuola è attenta a creare un ambiente formativo inclusivo, a sensibilizzare gli alunni sul valore della diversità e sulla ricchezza delle relazioni sociali. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali riescono a garantire una buona acquisizione delle competenze e un rafforzamento delle abilità socio-relazionali. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola organizza a tal proposito corsi di recupero e di potenziamento delle competenze in orario extracurricolare e attività didattiche mirate in orario curricolare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Costante e proficua è la collaborazione tra docenti nella progettazione, attuazione e aggiornamento di pei e pdp, il confronto con le famiglie e le altre figure professionali coinvolte risulta positivo ed efficace.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità nel passaggio degli studenti da un ordine all'altro, la scuola mette in campo diverse azioni, in particolare gli incontri fra docenti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (trasmissione scheda di valutazione) e le attività didattiche comuni tra bambini della scuola dell'infanzia e bambini della primaria (classi quarte e quinte) e tra questi ultimi e gli alunni della scuola secondaria di primo grado; incontri tra docenti per favorire un clima sereno e di appartenenza ad una stessa comunità scolastica. Sono stati attivati incontri con le scuole secondarie di II grado e distribuite schede e consigli orientativi per aiutare gli alunni nelle scelte future. In linea con quanto indicato nelle "Linee Guida per l'orientamento" riferite al DM n. 328 del 22 dicembre 2022, il curriculum di istituto è stato integrato con moduli formativi finalizzati ad orientare e guidare i discenti nelle scelte. Sono stati riattivati i laboratori tra le classi ponte dei diversi ordini di scuola, con il coinvolgimento anche dei genitori. L'organizzazione di più open-days consente all'istituto di aprirsi maggiormente al territorio per condividere percorsi educativi ed attività inclusive.

Punti di debolezza

La scuola cura le attività di accoglienza per gli alunni e le utilizza sufficientemente per la formazione delle classi. La scuola ritiene necessaria una maggiore conoscenza delle offerte formative degli istituti secondari di II grado e una maggiore collaborazione tra figure di riferimento per sperimentare l'offerta formativa del territorio, favorire l'inclusione e il passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'orientamento strategico nella gestione del personale e delle risorse da parte della scuola, nel complesso si fonda su una visione educativa condivisa, riconosciuta dal personale e coerente con i bisogni degli studenti e del territorio. Mission e vision sono chiaramente definite all'interno del PTOF in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La dirigenza garantisce stabilità e promuove un clima di collaborazione diffusa. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso griglie di osservazione/rilevazione iniziale, intermedia e finale, questionari di autovalutazione (alunni, genitori, docenti, ATA, Enti Territoriali), prove di verifica/valutazione, rendicontazione periodica del lavoro svolto da tutti gli attori coinvolti nella pianificazione attraverso l'elaborazione della rendicontazione sociale. In linea con gli obiettivi del PTOF la distribuzione degli incarichi è abbastanza equilibrata, la collegialità è ben strutturata e la comunicazione interna è supportata da strumenti digitali efficaci. Gli incarichi di responsabilità sono chiaramente definiti nel PTOF: oltre al dirigente, ne fanno parte lo staff dei collaboratori, quattro funzioni strumentali, commissioni e referenti. Il funzionigramma descrive compiti e aree di intervento. Per il personale ATA, il DSGA e il DS predispongono il piano delle attività definendo i

Punti di debolezza

Permangono tuttavia alcune criticità. La visione strategica non sempre si traduce in maniera omogenea nei diversi plessi o tra i vari team di lavoro. Il carico di lavoro tra i docenti e le figure referenti non è sempre equilibrato. La comunicazione interna può risultare meno fluida nei momenti di cambiamento organizzativo. L'organizzazione didattica fatica a mantenere continuità a causa del cambiamento del personale o della limitata disponibilità di tempo. La dematerializzazione, le procedure per la privacy, gli aggiornamenti in materia di sicurezza e l'informatizzazione nel campo della didattica (uso del registro elettronico, gestione delle varie piattaforme dell'istituto ecc.) richiedono una formazione costante del personale e l'acquisizione frequente di nuove procedure. Inoltre, la digitalizzazione risulta meno efficace, poiché il personale deve sopperire alle lacune digitali dell'utenza, rallentando l'intero processo, così come la necessità di gestire pratiche amministrative e comunicazioni per sei plessi diversi aumenta la complessità organizzativa della segreteria.



compiti e funzioni sia per gli addetti ai servizi di segreteria che per i collaboratori scolastici. L'articolazione delle attività funzionali all'insegnamento prevede di destinare risorse economiche a docenti, che vi accedono su domanda, per realizzazione di progetti e compiti di riferimento. La selezione avviene in base all'esame dei titoli, alla validità del progetto presentato e alla sua rispondenza con gli obiettivi del PTOF. I progetti prioritari riguardano la legalità, l'inclusione e l'organizzazione di attività legate alla Scuola Senza Zaino. La durata è di minimo venti ore e non è previsto il coinvolgimento di esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.



La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 5: La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. Attività di monitoraggio e di autovalutazione richiedono un lavoro molto attento e costante a causa della complessità derivante dal numero elevato di plessi (6) e dalla diversa tipologia di utenza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I docenti e gli altri operatori scolastici si formano e aggiornano costantemente le loro competenze professionali per migliorare il servizio offerto, coerentemente con le linee guida del PTOF e la disponibilità economica stabilita in contrattazione. Ad oggi, la Scuola ha approfondito le conoscenze e le competenze sulle seguenti tematiche: - applicazioni didattiche di nuove tecnologie della comunicazione, lo strumento I.A. come ambiente di apprendimento - i possibili usi che le TIC e tutti i linguaggi multimediali possono avere nella prassi pedagogico- didattica; - disturbi specifici dell'apprendimento e inclusione; - curriculum e competenze; - normative in materia di sicurezza (riunione annuale informativa L. 81/08) - Sono in corso i seguenti percorsi di formazione: La formazione/aggiornamento produce un valore aggiunto in ambito professionale e curricolare, affinché le buone pratiche apprese diventino bagaglio dell'Istituto con introduzione nella pratica quotidiana di strategie e strumenti didattici innovativi che si integrano nella mission del PTOF. La scuola raccoglie le competenze del personale mediante i curricula aggiornati periodicamente e le autocertificazioni dei titoli posseduti. L'attribuzione degli incarichi e la suddivisione dei compiti avvengono nell'ottica della valorizzazione delle

Punti di debolezza

La scuola si prefigge di ampliare il piano di formazione docenti ed ATA, per acquisire nuove competenze e di rafforzare quelle possedute.



risorse umane, richiamandosi ai criteri di efficacia e di efficienza nel funzionamento dell'intera organizzazione. Per una migliore gestione delle risorse umane, l'assegnazione del personale ai vari comparti avviene su domanda, tenendo conto dei titoli, delle competenze possedute e delle esperienze maturate nel settore, pur nel rispetto di una periodica alternanza che dia la possibilità, a chi ne possieda i requisiti, di accedervi. Per coordinare le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e valorizzare le risorse presenti nell'Istituto, la Scuola favorisce l'interazione e lo scambio tra tutte le componenti scolastiche e, nello specifico, tra i docenti. Questi ultimi, divisi per interclasse, per classe e per dipartimenti, producono i materiali didattici necessari ai laboratori delle proprie classi Senza Zaino. Nel corso degli anni, i materiali vengono condivisi, scambiati e/o ceduti alle classi che ne hanno bisogno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola ha accordi di rete con soggetti pubblici e privati per migliorare le pratiche didattiche ed innovative. - Cooperativa Obiettivo Uomo (Polo Territoriale per la famiglia) - Associazione di Promozione Sociale "COMPARE" (Centro Territoriale Mammuto) - Centro "Hurtado" - L.E.T. "L'uomo e il legno" - Associazione "La Scugnizzeria" - Associazione "Arci-Scampia" - Associazione "casa Arcobaleno", - Associazione di Promozione Sociale "Chi Rom e... Chi No" - Associazione Dream Team - Star Judo di G. Maddaloni - Comune di Napoli ASL 1 Associazione "Pollici Verdi", - Associazione Pangea - Università "Suor Orsola Benincasa" Napoli, - Università degli Studi di Napoli Federico II. Università della Campania L. Vanvitelli. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa durante gli incontri scuola famiglia e tramite la componente presente nel Consiglio di Istituto. I progetti prevedono moduli che coinvolgono anche le famiglie, in quanto emerge il bisogno formativo di un sostegno alla genitorialità stessa, per prevenire situazioni di disagio e garantire il benessere sul piano relazionale. Dalla rilevazione dei dati sul tasso di partecipazione, si rileva una maggiore presenza durante i colloqui con i docenti e nell'elezioni dei rappresentanti di classe; anche il numero di questionari

Punti di debolezza

La Scuola stipula pochi accordi con gli EE.LL. (ASL, Comune, Municipalità) e non ha ancora consolidato quell'alleanza educativa che concorre in modo efficace alla definizione di obiettivi comuni, tuttavia è costante la collaborazione con le associazioni del territorio che contribuiscono all'arricchimento dell'Offerta Formativa.



d'autovalutazione compilati testimonia un'attiva e attenta partecipazione. Da questi ultimi risulta, inoltre, che oltre il 90%, ritiene che le comunicazioni della scuola siano efficaci, di venire adeguatamente informato delle attività didattiche offerte e consiglierebbe la Scuola ad un altro genitore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

livello 6: La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La



scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono buone. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è adeguata ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

TRAGUARDO

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite
2. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare le pratiche didattiche innovative
3. **Inclusione e differenziazione**
Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.
4. **Continuità e orientamento**
Implementare azioni di continuità.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

TRAGUARDO

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento interni specifici sulla didattica per competenze, l'uso di rubriche valutative condivise e l'impiego di metodologie didattiche attive e inclusive per ridurre il gap di apprendimento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curricolo verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica
3. **Ambiente di apprendimento**
Generalizzare le pratiche didattiche innovative
4. **Continuità e orientamento**
Implementare azioni di continuità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità di miglioramento sono state individuate con l'obiettivo di costruire un ambiente di apprendimento che sia non solo efficace, ma soprattutto equo, inclusivo e fondato sulla responsabilità individuale e collettiva. La Gestione della Frequenza alla Cultura della Responsabilità (Priorità 1) non si esaurisce nella riduzione statistica di ritardi e uscite anticipate, ma mira a un potenziamento del rispetto delle regole e dell'importanza della continuità didattica. L'intensificazione dei percorsi di educazione alla legalità e all'autoregolazione, sono fondamentali per un apprendimento significativo e la base per l'esercizio della cittadinanza attiva. La Riduzione della Disparità dei Punteggi (Priorità 2) è stata identificata per affrontare la disomogeneità nella progettazione e valutazione didattica tra le classi. La mancata riduzione della variabilità, infatti, è un indicatore di una



potenziale iniquità formativa. Per contrastare ciò, le azioni si concentrano sulla standardizzazione dei criteri di valutazione e sulla formazione dei docenti sulle metodologie attive. Il Potenziamento delle Competenze Chiave e di Cittadinanza (Priorità 3) rappresenta la sintesi e il fine ultimo delle prime due aree. Solo una volta assicurata la responsabilità e l'equità è possibile massimizzare l'impatto di un'Educazione Civica realmente agita. L'integrazione sistematica delle attività del C.R.A. e l'adozione del modello di Service Learning consentono di collegare i